



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

L'andamento del credito in Basilicata
nel quarto trimestre del 2008

La nuova serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprenderà i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.

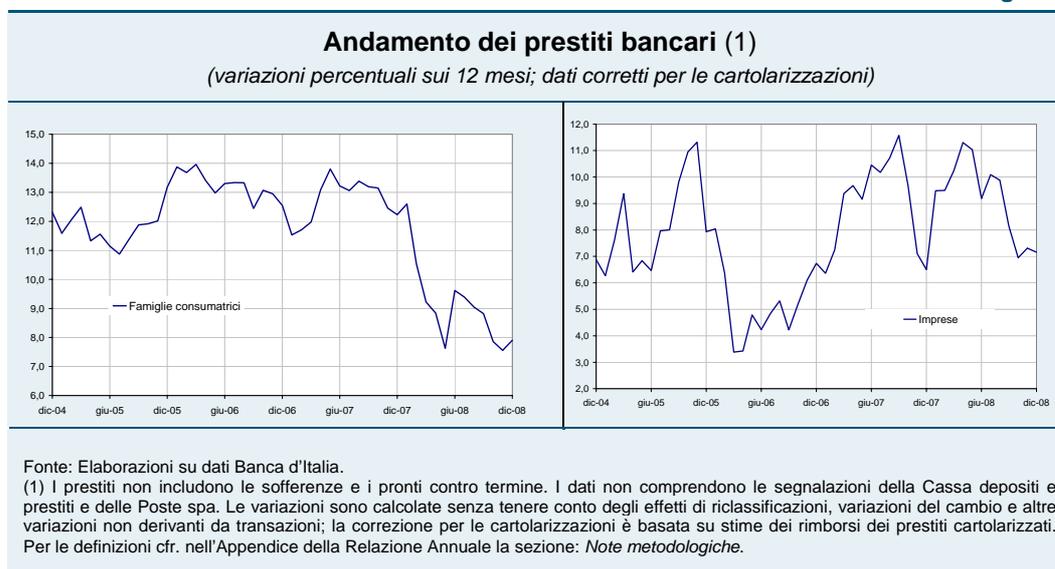
L'andamento del credito in Basilicata nel quarto trimestre del 2008

La nota è stata redatta dalla Filiale di Potenza della Banca d'Italia – Via Pretoria, 175 - 85100 Potenza – tel. 0971 377611

Il finanziamento dell'economia

Nel 2008 i prestiti bancari concessi a residenti in Basilicata hanno rallentato (fig. 1, tav. a1). L'espansione rimane comunque più rapida che in Italia. A dicembre, il credito alle famiglie consumatrici è aumentato del 7,9 per cento, un valore sostenuto sebbene inferiore a quello registrato nella media del triennio 2005-07. La variazione percentuale dei prestiti erogati alle imprese residenti in Basilicata è stata pari al 7,2 in dicembre. Il rallentamento risente della contrazione dei prestiti (-2,1 per cento) alle imprese del settore manifatturiero, in larga parte attribuibile all'andamento del credito al comparto dei mezzi di trasporto interessato da operazioni di natura straordinaria (tav. a2).

Figura 1



A dicembre 2008 i tassi di interesse sui prestiti a breve termine sulle operazioni in essere verso la clientela residente si sono attestati all'8,4 per cento, un valore più elevato rispetto alla prima parte dell'anno e superiore a quello medio nazionale; il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sui prestiti a medio e a lungo termine è stato pari al 6,1 per cento. Nella media dei quattro trimestri del 2008, il flusso di nuove

sofferenze in rapporto ai prestiti in regione è risultato superiore a quello rilevato nei tre trimestri precedenti. Il peggioramento della qualità del credito ha risentito della crisi di un'impresa operante nel comparto manifatturiero (tav. a3). La qualità del credito erogato alle famiglie consumatrici è rimasta stabile su livelli contenuti.

La raccolta bancaria da clientela ordinaria

Nei dodici mesi terminanti a dicembre del 2008 i depositi bancari delle famiglie consumatrici e delle imprese sono aumentati del 4,9 per cento. Per le famiglie consumatrici la crescita dei depositi è stata più elevata (7,1) e in accelerazione nel corso dell'anno (tav. a4).

A settembre del 2008 operavano Basilicata 31 banche, di cui 6 con sede nella regione; il numero di sportelli ammontava a 256 unità. Rispetto al 2007 il numero delle banche si è ridotto risentendo dei processi di aggregazione e razionalizzazione del sistema bancario. La fusione della Banca Popolare del Materano con la Banca Popolare di Crotone nella Banca Popolare del Mezzogiorno, con sede legale al di fuori della regione Basilicata, ha comportato la riduzione del numero di banche con sede in regione e del relativo numero di sportelli, sceso da 57 a 22 unità.

APPENDICE STATISTICA

Tavola a1

Prestiti bancari (1) <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>			
PERIODI	Totale (2)		
	di cui:		
	famiglie consumatrici (3)	imprese (4)	
Mar. 2008	8,4	9,2	10,2
Giu. 2008	10,2	9,6	9,2
Set. 2008	8,3	8,8	8,1
Dic. 2008	7,1	7,9	7,2

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a2

Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1) <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>						
PERIODI	Totale					
	di cui:				di cui:	
	industria manifatturiera	costruzioni	servizi	meno di 20 addetti (2)	altre imprese (3)	
Mar. 2008	9,8	10,0	15,1	11,7	9,0	10,2
Giu. 2008	8,5	11,5	13,6	7,7	4,7	10,2
Set. 2008	7,4	5,9	11,4	9,2	3,3	9,3
Dic. 2008	7,0	-2,1(*)	16,7	11,1	3,1	8,8

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa. – (*) Il dato risente di operazioni straordinarie.

Tavola a3

Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)*(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Mar. 2008	1,4	1,0	1,7
Giu. 2008	1,3	0,9	1,6
Set. 2008	1,8	0,9	2,4
Dic. 2008	2,3	0,8	3,3

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificata" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificata" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a4

Raccolta bancaria da imprese e famiglie consumatrici (1)*(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

PERIODI	Depositi	Obbligazioni (2)	Totale (3)
	Totale imprese e famiglie consumatrici		
Mar. 2008	4,2	16,3	6,4
Giu. 2008	3,0	24,7	7,0
Set. 2008	5,7	24,2	9,2
Dic. 2008	4,9
	di cui: famiglie consumatrici		
Mar. 2008	4,2	18,3	7,0
Giu. 2008	4,2	26,1	8,6
Set. 2008	6,4	27,1	10,6
Dic. 2008	7,1

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. La variazione sui dodici mesi relativa al dicembre del 2008 non è disponibile in quanto a partire da tale data le nuove segnalazioni di vigilanza richiedono una diversa definizione dell'aggregato, che determina una discontinuità nella serie storica. – (3) La variazione sui dodici mesi relativa al dicembre del 2008 non è disponibile (cfr. nota 2).

Struttura del sistema finanziario

(dati di fine periodo, unità)

VOCI	2006	2007	2008 (1)
Banche in attività	31	34	31
di cui: <i>con sede in regione:</i>	7	7	6
<i>banche spa (2)</i>	1	1	-
<i>banche popolari</i>	-	-	-
<i>banche di credito cooperativo</i>	6	6	6
<i>filiali di banche estere</i>	-	-	-
Sportelli operativi	250	253	256
di cui: <i>di banche con sede in regione</i>	57	57	22
Comuni serviti da banche	86	86	86

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Dati aggiornati al 9 aprile 2009 (2) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

Tassi di interesse bancari (1)

(valori percentuali)

VOCI	Mar. 2008	Giu. 2008	Set. 2008	Dic. 2008
			Tassi attivi (2)	
Prestiti a breve termine (3)	8,22	8,20	8,36	8,35
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	6,02	6,03	6,38	6,13
			Tassi passivi	
Conti correnti liberi (5)	1,58	1,59	1,77	1,61

Fonte: *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi*.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.

Segni convenzionali:

– il fenomeno non esiste;

.... il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.